

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121-63.821-61.400-67.900
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Semestre L. 1.900
Trimestre L. 1.000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29776

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Bisogna che l'Italia prenda un'altra strada poichè ormai ha capito cosa vuol dire essere governata dai clericali, (Dal discorso di Togliatti)"

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 212 MARTEDI' 6 SETTEMBRE 1949 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

NELLA IMPONENTE MANIFESTAZIONE DI CASTELLAMMARE ATTORNO ALLA BANDIERA DE "L'UNITA",

Togliatti propone una politica nuova per uscire dalla crisi che soffoca la nazione

L'apertura del Mese della stampa comunista ha visto 100.000 lavoratori a Castellammare e 68 feste nel solo Centro-sud - 9 milioni e mezzo raccolti a Napoli e Roma

Come era naturale, il discorso del compagno Togliatti ha costituito il centro e il culmine della grande festa meridionale della «Stampa comunista». Già fin dall'18, sebbene continuassero ovunque i ritocchi e i frantumamenti parziali, la piazza di Castellammare era colma di folle che cercava di conquistarsi i posti migliori, per nulla spaventata dalla prospettiva di una lunga attesa. Quando Togliatti è giunto — alle 19.30 in punto — oltre 100 mila persone, disposte lungo il mare, al centro della piazza sotto gli spalti, lungo le case del paese, e stipate fin sotto il palco, hanno incassato una manifestazione di indimenticabile entusiasmo. Sul mare si sono accese le girandole, sul piazzale sventolavano mille bandiere.

Situazione grave.
Togliatti ha iniziato il suo discorso alle 19.50, dopo aver ricevuto il saluto del compagno Casciapotti, segretario della Federazione comunista napoletana, segretario della Federazione socialista napoletana Renda, della compagna Luciana Viviani a nome del comitato democratico, e dopo aver presentato i dirigenti delle organizzazioni meridionali del Partito, i rappresentanti del Fronte del Mezzogiorno, deputati comunisti, socialisti, democratici, delle città meridionali, delegati delle fabbriche di Napoli e del Mezzogiorno. Dopo aver ringraziato i compagni e i cittadini delle regioni meridionali di essere intervenuti così numerosi e con tanto impeto di entusiasmo alla festa della «Stampa comunista», Togliatti ha subito illustrato il significato del Mese di propaganda indetto dal P.C.I. Come aveva già fatto il Partito, chiede al popolo di stringersi attorno ai suoi giornali per dar loro modo di battere la concorrenza e gli avversari di classe più forti e più diffusi. Ma non è solo questo l'obiettivo che il Partito persegue col Mese di propaganda: esso vuole anche e si propone di dare un contributo agli operai, ai contadini e a coloro che ci seguono, ma di tutto il Paese in tutti i suoi angoli, sulla scorta di una situazione micidiosa in cui l'Italia è condotta dal governo attuale.

Riunione straordinaria di gabinetto dopo un negativo rapporto di Sforza

Un allarmato passo: presso i tre ambasciatori occidentali De Gasperi chiede la solidarietà di Paolucci e Saragat

Concluso il breve armistizio festivo, il partito, il governo, l'opposizione s'ibridano le proprie file in vista delle prossime battaglie culturali. La tematica di queste future battaglie — che si presentano non meno dure e serrate di quelle che hanno caratterizzato il 1948-49 — è riassumibile in tre punti: 1) il riavvicinamento tra l'opposizione e il governo; 2) la rottura del fronte dei lavoratori italiani con i comunisti; 3) la rottura del fronte dei comunisti con i comunisti ma per tutto il movimento democratico in generale. Obiettivo di lotta che si possono riassumere in due fondamentali: 1) rottura del fronte dei lavoratori italiani con i comunisti; 2) lotta a fondo per la soluzione dei più importanti problemi dell'Italia: la democrazia, la libertà, la giustizia, la pace, la ripresa produttiva del paese. Quindi — come è sua solita abitudine — Sforza, ministro dell'Interno, ha informato il presidente del Consiglio, la stampa e i giornalisti. I comunisti di essere nemici del paese e di averlo tradito, ma che gli italiani, e i comunisti, non lo sono, e che per questo, e per il bene del paese, il P.C.I. è in grado di offrire un contributo serio e costruttivo al governo attuale.

Lotta contro la fame
E gli Stati Uniti? Si dice che gli Stati Uniti ci trattino con grande rispetto e ci aiutino. Il ministro degli Esteri, De Gasperi, ha detto che non ha mai visto un ministro degli Esteri a calci nel sedere; le ex colonie italiane non le mollerà più, e l'Italia è costretta a passare da una umiliazione all'altra.

E come è finito l'ambizioso e decaudato piano del governo Sforza che, sulla scorta di un solo trattato italo-francese? Anche qui abbiamo avuto un calcio nel sedere: la progettata unione doganale è andata in porto.

Liquidazione della Breda
I fatti sono chiari e sono vani lo sforzo che indubbiamente la stampa governativa tenterà per trasferire sulla scia di alcune corvillone dichiarazioni ruse stilate dal Questore. Alla base di tutto sta il proposito di smembramento della Breda che il comitato di redazione, incaricato di organizzare la liquidazione, come prima mossa per la liquidazione dell'azienda, ha avvertito i lavoratori di ogni corrente e ha chiesto un provvedimento e stata netta e recisa. Tuttavia si è consentito da parte dei lavoratori di procedere ad un esame tecnico della situazione e si è lasciato che un certo numero di licenziamenti cosiddetti consensuali avesse luogo.

Liquidazione della Breda
Per questa via si è giunti venerdì scorso al pagamento di un acconto di 4.000 lire a tutti gli operai licenziati. I non concordati, e cui comunque la direzione dovrebbe pagare la liquidazione, sono stati esclusi dall'acconto.

La prima tappa degli "amici" romani
La festa di Castellammare ha visto al vertice il compagno Togliatti e al seguito i compagni lavoratori del Mezzogiorno. Ma domenica non c'è stata festa soltanto a Castellammare, domenica è stata festa in tutto il Mezzogiorno, nelle centinaia di paesi dove si è aperto il Mese della «Stampa comunista».

Seconda fase dell'offensiva colonizzatrice
Domani si apre a Washington la conferenza per la svalutazione

Brutali dichiarazioni di Snyder: «abbattere le barriere agli investimenti americani», - La partenza di Pella per Washington

WASHINGTON, 5. — Una delle applicazioni più drammatiche della politica di Snyder, che si è ormai chiamata «lavorio dell'Occidente», si inizierà domani nella capitale americana con la conferenza finanziaria anglo-americana. E' in questa sede — e nella successiva conferenza del Fondo Monetario — che gli Stati Uniti, attraverso il segretario del Tesoro, Snyder, si proponono di imporre ai governi europei, e in primo luogo alla Gran Bretagna, una serie di decisioni che, secondo Snyder, sono la base per la struttura economica dell'impero britannico e dell'Europa occidentale.

TUTTA MILANO SCENDE STAMANE IN SCIOPERO GENERALE
Sanguinosa aggressione poliziesca respinta dai lavoratori di Sesto San Giovanni
Mille militi armati si scagliano contro un corteo di operai che chiedevano la corresponsione delle paghe - Numerosi feriti - Grande comizio sulla piazza di Sesto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MILANO, 5. — Una provocazione di grande stile tentata oggi dalle forze di polizia di Milano contro Sesto San Giovanni è stata respinta energicamente dagli operai della Breda. Nel pomeriggio di ieri, alcuni agenti si presentarono a Sesto San Giovanni intervenendo per coartarli.

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Semplificazioni (II)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

**NAPOLI: 5 MILIONI
ROMA: 4.563.290**

In tutte le feste de "L'Unità" i compagni si sono prodigati nello sottoscrivere dei 388 milioni. Cinque milioni sono stati consegnati dai lavoratori napoletani al compagno Togliatti a Castellammare. Quattro milioni e mezzo sono stati raccolti al Teatro Adriano di Roma.

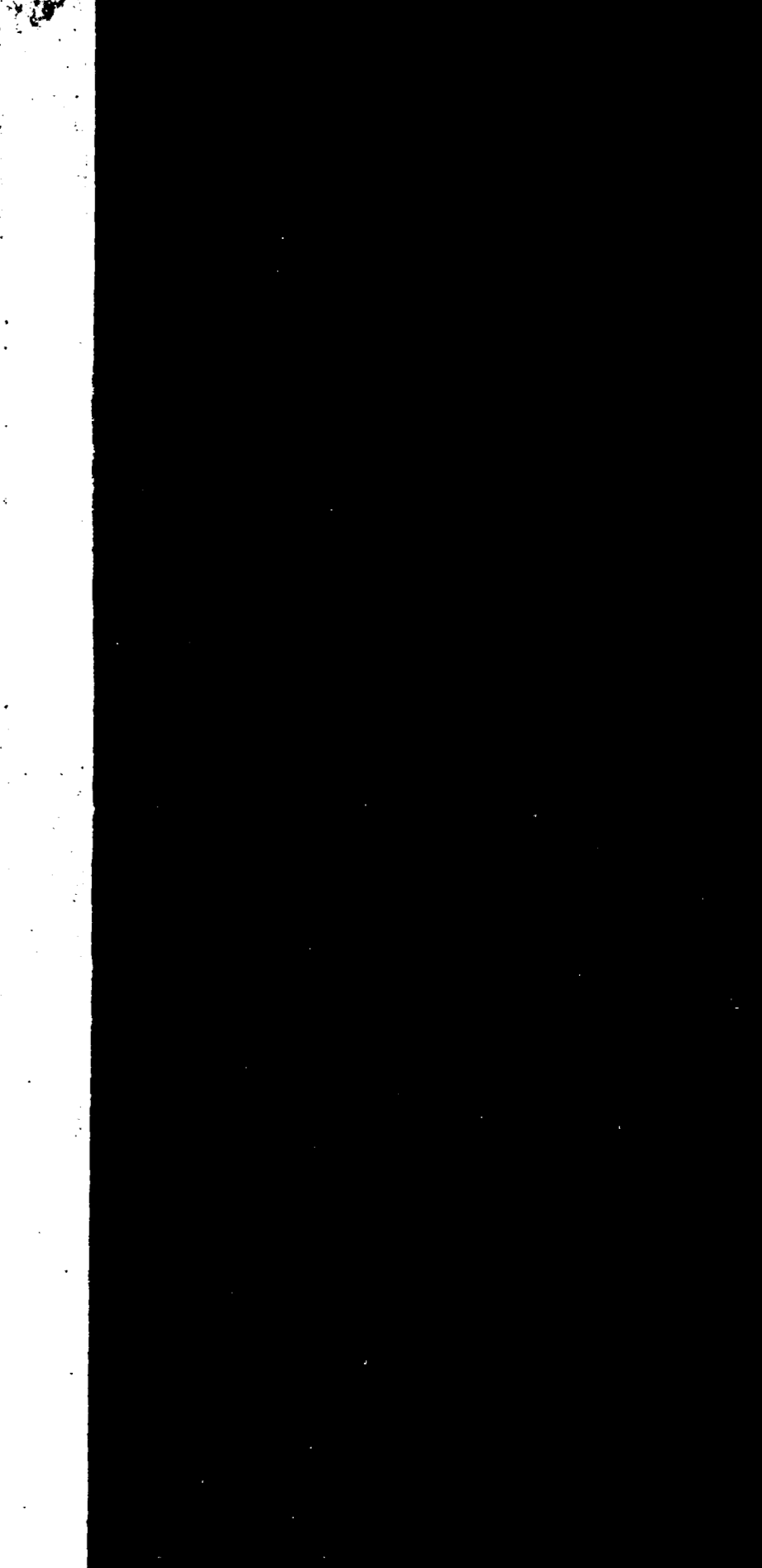
Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità



In tutte le feste de "L'Unità" i compagni si sono prodigati nello sottoscrivere dei 388 milioni. Cinque milioni sono stati consegnati dai lavoratori napoletani al compagno Togliatti a Castellammare. Quattro milioni e mezzo sono stati raccolti al Teatro Adriano di Roma.

Atmosfera di allarme negli ambienti governativi
Il ministro del Tesoro, on. Pella, ha fatto il suo stato di salute e ancora malfermo, ha deciso di recarsi domani a Washington per prendere personalmente contatto con l'ambiente delle conferenze economiche anglo-americane. La notizia che è stata ufficialmente comunicata ieri sera al termine del Consiglio di Gabinetto, ha suscitato notevole interesse nei circoli politici romani dove veniva interpretata come una conferma della preoccupazione con cui il governo italiano attende le decisioni di Washington che possono mettere in gioco la politica economica seguita fino ad ora e la sua stessa stabilità.

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

Il dito nell'occhio
Semplificazioni (I)
Formalità

In terza pagina «Tra il popolo in festa per le vie di Castellammare» Dal nostro inviato MARIO SCETTINI